



Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della Regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche – Appalto verde (DM 11 ottobre 2017; DM 07 marzo 2012; DM 10 marzo 2020)

ALLEGATO CG.A10 ALLE CONDIZIONI GENERALI

DUVRI_standard_AQ - Manutenzione Edile rev.0

Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della Regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche – Appalto verde (DM 11 ottobre 2017; DM 07 marzo 2012; DM 10 marzo 2020)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art. 26, c. 3-ter D.LGS. 81/2008 e s.m.i

FIRME per DUVRI_standard_AQ - Manutenzione Edile:

LA STAZIONE APPALTANTE:

L'APPALTATORE:

DATA:

Sommario

1	PREMESSA	5
2	SOGGETTI DI RIFERIMENTO	8
2.1	DATI IMPRESA ESECUTRICE	8
2.2	DATI COMMITTENZE	9
2.3	ORGANIGRAMMA DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE	10
2.4	ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE	11
3	ELENCO PERSONALE DELL'APPALTATORE	12
3.1	PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA	12
3.2	ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE	13
3.3	FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI	13
3.4	ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI	14
4	Elenco ponteggi, opere provvisorie ed attrezzature	15
4.1	OPERE PROVVISORIALI	15
4.2	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI	15
4.3	IMPIANTI DI CANTIERE	15
4.4	MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE	15
4.5	MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.	15
4.6	MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO	16
4.7	MACCHINE PER OPERE DI FINITURA	16
4.8	MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI	16
4.9	MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE	16
5	ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	17
6	ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE	18
7	ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE	19
7.1	INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA	19
7.2	DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE	19
8	DATI SUBAPPALTI	20
8.1	DIREZIONE TECNICA DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE:	20
8.2	ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE	20
8.3	ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI	24
9	INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA	25
9.1	VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD	25
9.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	25
9.3	ELENCO SCHEDE	26
9.3.1	Coperture	27

9.3.2 Coperture Verdi	30
9.3.3 Scale	33
9.3.4 Elementi caratterizzanti	35
9.3.5 Soffitti e controsoffitti	37
9.3.6 Pareti e partizioni interne	41
9.3.7 Pareti e partizioni esterne	44
9.3.8 Pavimenti.....	47
9.3.9 Serramenti esterni	49
9.3.10 Serramenti interni	53
9.3.11 Opere in ferro	56
9.3.12 Componenti contenenti amianto	58
9.3.13 Manufatti e componenti delle pertinenze	61
9.3.14 Opere in legno.....	64
9.3.15 Vetri	66
9.3.16 Strutture.....	68
10 DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO	72
11 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	73

1 PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza ai fini della valutazione dei rischi standard da interferenze nell'ambito dell'ACCORDO QUADRO (AQ) per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche - Appalto verde.

Il presente documento, è redatto in rev.0 dalla Città Metropolitana di Genova (CMGe) in qualità Stazione Appaltante ovvero di soggetto che affida il contratto (AQ) ai sensi dell'art. 26 comma ter del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

Il presente documento, a seguito di affidamento definitivo dell'AQ al Soggetto Aggiudicatario (Appaltatore), dovrà essere, a cura di quest'ultimo, revisionato e integrato fornendo dettagliate informazioni sui diversi e/o specifici rischi introdotti dalla propria attività manutentiva negli ambienti in cui andrà ad operare, fornendo il documento in rev.1.

Il documento aggiornato in rev.1, controfirmato dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore, costituirà il documento di riferimento per i successivi approfondimenti dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze, sviluppati in coordinamento tra le singole Amministrazioni Contraenti (AC) -soggetti committenti per i singoli Contratti Derivati (CD)- e l'Appaltatore, nelle modalità descritte all'art. 5.4-SICUREZZA delle Condizioni generali che regolano l'AQ.

Si richiamano i seguenti riferimenti normativi principali:

ART.26. DLGS 81/2008: OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e

deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

...(omissis)...

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni relativamente agli edifici di competenza delle singole Amministrazioni Contraenti (scuole e uffici principalmente), si richiamano i seguenti disposti normativi:

ART. 3 COMMA DELLA LEGGE 23/96 - COMPETENZE DEGLI ENTI LOCALI

1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:

a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;

b) le province e città metropolitane, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

ART. 17. COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS 81/2008 - OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO NON DELEGABILI

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito del presente accordo quadro il rapporto tra appaltatore e committenza, sia a livello di Accordo Quadro sia a livello di singoli Contratti Derivati, è quindi così definito:

- è la Città Metropolitana di Genova che opera quale stazione appaltante che affida i lavori;
- sono le singole AC, che formalizzano con l'Appaltatore i singoli CD in base ai quali l'Appaltatore interviene a effettuare le attività manutentive pattuite presso le unità organizzative/funzionali (luoghi di lavoro) nelle competenze, ai sensi delle norme vigenti, delle diverse AC.
- è invece obbligo non delegabile del datore di lavoro della singola unità organizzativa/funzionale, la valutazione "di tutti i rischi nell'ambito della propria attività di lavoro".

Gli adempimenti previsti dalla norma in capo alla figura del "datore di lavoro" vengono perciò a essere ripartiti tra i diversi soggetti di cui sopra, derivando quanto segue relativamente all'Accordo Quadro in oggetto:

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGe) quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tali verifiche sono infatti obblighi di legge e adempimenti svolti dall'ente in base alle normative vigenti in materia di affidamento di servizi e appalti pubblici e le documentazioni sono conservate presso la stazione appaltante;

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGe), affidando l'AQ, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 3-ter "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", e, di conseguenza, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso."
- è compito afferente alle singole Amministrazioni Contraenti (AC) che, aderendo all'AQ e formalizzando a loro volta con l'Appaltatore gli specifici Contratti Derivati, quello del coordinamento con l'Appaltatore per operare, ai sensi dello stesso art. 26 comma 3-ter, un ulteriore approfondimento ricognitivo dei rischi interferenziali standard riferito agli immobili e ai luoghi di lavoro nelle rispettive competenze manutentive, procedendo a formalizzare con l'Appaltatore, il DUVRI_CD rev.0 relativo ai servizi manutentivi da svolgere negli immobili di rispettiva competenza. Nel DUVRI così revisionato, saranno indicati i costi e gli oneri per la sicurezza, complessivamente stimati per l'AQ, per la quota parte riferibile, percentualmente, ai volumi contrattualmente interessati dal singolo CD. Così come previsto all'art. 5.4.2.1 Valutazione ricognitiva dei rischi standard delle Condizioni Generali dell'AQ e al successivo paragrafo 11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA del presente documento, ulteriori costi eventualmente valutati in tale fase, saranno a carico delle singole AC.
- sono compiti afferenti ai datori di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali, quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. È infatti obbligo indelegabile del datore di lavoro l'effettuazione della valutazione dei rischi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per l'unità organizzativa/funzionale di propria competenza, nel quale identifica i rischi e le misure di prevenzione ed emergenza relative alla propria unità.
- è altresì compito dei datori di lavoro la valutazione dei rischi da interferenza e l'elaborazione di "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" connesse all'attività manutentiva dell'appaltatore da svolgersi presso la sede della propria unità.

Il presente documento costituisce dunque un primo step del percorso di successive valutazioni e approfondimenti dei rischi da interferenze e delle misure da adottare per la loro eliminazione o limitazione, che condurrà al documento definitivo – il DUVRI_CD rev.1- che dovrà essere completato, prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione attraverso il coordinamento tra l'Appaltatore e i singoli datori di lavoro, con:

- i dati relativi all'appaltatore, ai subappaltatori, ai soggetti competenti e alle relative mansioni;
- le lavorazioni previste dal contratto;
- i rischi e alle misure preventive valutati dall'appaltatore relativamente alle attività manutentive che è chiamato a svolgere presso i singoli luoghi di lavoro.

Tale documento definitivo, controfirmato tra datore di lavoro e Appaltatore, è allegato al contratto derivato, e ne costituisce parte integrante.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori identificato dalle singole AC, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non si riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2 SOGGETTI DI RIFERIMENTO

L'aggiudicatario (Appaltatore) del presente *Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della regione Liguria*, è:

Tel _____ Fax _____

***I lavori per la gestione della Manutenzione Edile saranno svolti completamente dalla ditta-----
-----, società partecipante -----***

Sono qui sotto, di conseguenza riportati i dati relativi alla ditta -----

2.1 DATI IMPRESA ESECUTRICE

DATI APPALTATORE	Ragione sociale	
	Sede legale	
	Telefono, fax ed e-mail	
	Partita IVA	
	Codice Fiscale	
	Iscrizione C.C.I.A.A.	
	Posizione INAIL	
	Posizione INPS	
	Posizione CASSA EDILI	
	Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
	Attestazione SOA	

2.2 DATI COMMITTENZE¹

DATI STAZIONE APPALTANTE	Ragione sociale	Città Metropolitana di Genova
	Sede legale	Piazzale Mazzini 2
	Provincia	Genova
	Partita IVA	00949170104
	Codice Fiscale	80007350103
	Telefono, fax	010 54991 / 010 5499244
	e-mail / p.e.c.	pec@cert.cittametropolitana.genova.it

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	Ragione sociale	
	Sede legale	
	Provincia	
	Partita IVA	
	Codice Fiscale	
	Telefono, fax	
	e-mail / p.e.c.	

DATORE DI LAVORO UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE	Ragione sociale	
	Sede legale	
	Provincia	
	Partita IVA	
	Codice Fiscale	
	Telefono, fax	
	e-mail / p.e.c.	

¹ Si intendono per Committenze, ai vari livelli dell'accordo quadro, la Stazione Appaltante, l'Amministrazione Contraente, i Datori di lavoro delle unità organizzative e funzionali

2.3 ORGANIGRAMMA DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE

<p>_____</p> <p>timbro e firma</p>	<p><i>IL DATORE DI LAVORO</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL MEDICO COMPETENTE</i></p> <p>c/o</p> <p>.....</p> <p>Via Città.....</p>

2.4 ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE

<p>_____</p> <p>timbro e firma</p>	<p><i>IL DATORE DI LAVORO</i></p> <p>.....</p> <p>In qualità di Rappresentante Legale della Ditta:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL CAPOCOMMESSA:</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL CAPO CANTIERE:</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL SOSTITUTO DEL CAPO CANTIERE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL MEDICO COMPETENTE</i></p> <p>c/o</p> <p>.....</p> <p>Via Città.....</p>

3 ELENCO PERSONALE DELL'APPALTATORE

3.1 PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA

Capocommessa	
Nominativo	Tel:
Capo Cantiere	
Nominativo	Tel:
Sostituto Capo Cantiere	
Nominativo	Tel:
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Nominativo	Tel:
Addetti Pronto Soccorso	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Addetti Antincendio	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza <input type="checkbox"/> Interno <input type="checkbox"/> Esterno	
Nominativo	Tel:

3.2 ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Personale assunto operante nei cantieri (estratto del libro matricola)							
Nome e cognome	Data di assunzione	Qualifica	Matricola	Idoneità mansione		Formazione Informazione	
				Si	No	Si	No

3.3 FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI

Argomento	Tecnici ore	Operai ore
D. Lgs. 81/2008: disposizioni generali e obblighi principali		
Corretto utilizzo dei D.P.I. (I e II categoria)		
Rischio Rumore		
Macchine ed attrezzature da cantiere		
Movimentazione manuale dei carichi		
Segnaletica di sicurezza		
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili		
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc..)		
Rischio Polveri		
Rischio chimico		
Rischio vibrazioni		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi e di apparecchi di sollevamento		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali _____		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di carrelli a forche		
Formazione e addestramento nell'utilizzo dei dispositivi di protezione III categoria per interventi in quota (art.77 DLgs 81/2008)		
Altro		

3.4 ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antiforo		
Elmetto di protezione del capo		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici		
Occhiali di protezione		
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)		
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici)		
Otoprotettori		
Sistemi anticaduta completi -imbracatura, fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.		
Indumenti da lavoro		
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1 ² 3 ³ categoria)		
Equipaggiamento per interventi di saldatura		
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione		
Altro		

4 ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE

4.1 OPERE PROVVISORIALI

Ponteggio a telai prefabbricati	Ponte su cavalletti
Ponteggio a tubi-giunti	Scale portatili
Ponte mobile su ruote	Altro:

4.2 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI

Gru a torre	Piattaforma autosollevante
Argano / Paranco elettrico (max. 200kg)	Cestello con braccio gru su autocarro
Braccio gru su autocarro	Carrello elevatore
Autogrù (portata max. _____)	Trans-pallet

4.3 IMPIANTI DI CANTIERE

Gruppo elettrogeno	Altro:
Altro:	Altro:

4.4 MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE

Escavatore	Graeder
Mini escavatore (Bobcat)	Rullo compressore
Pala meccanica	Asfaltatrice
Mini pala (Bobcat)	Battipiastrille
Autocarro per trasporto inerte	COMPATTATORE
Dumper	Altro:

4.5 MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.

centrale di betonaggio	piegaferrì
sega circolare da legno	macchina pulisci pannelli
Tranciaferrì	vibratore per calcestruzzo

4.6 MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO

	betoniera a bicchiere		sega taglia mattoni/piastrelle
--	-----------------------	--	--------------------------------

4.7 MACCHINE PER OPERE DI FINITURA

	Intonacatrice a spruzzo		motocompressore
	Sparachiodi		Spiana cemento – elicottero

4.8 MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI

	Saldatrice		motocompressore
	Bombole ossiacetileniche		polifusore
	Bombole al gpl		

4.9 MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE

	Escavatore con pinza demolitrice		carotatrice
	Sega per cls		Martello demolitore

5 ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

<input type="checkbox"/>	L'impresa non farà uso di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	L'impresa farà uso delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisposte le specifiche schede di sicurezza e per le quali adotteremo le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa
Elenco delle sostanze utilizzate	

Si ricorda che ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza.

MISURE PREVENTIVE

I prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative dovranno essere portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche dovranno essere messe a disposizione del datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale, degli RSPP, degli organi di controllo, degli addetti e del coordinatore per la esecuzione dei lavori, ove nominato.

PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI

All'arrivo nella zona d'intervento del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto al fornitore ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.



Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere, dei datori di lavoro, degli RSPP e del coordinatore per l'esecuzione, ove nominato.

6 ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE

L'azienda ha eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore?		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELLA VALUTAZIONE: ESPOSIZIONE MEDIA GIORNALIERA IN CANTIERE			
	Rumore < 80 dBA		
	Rumore tra 80 e 85 dBA o impulsi >135 dBA		
	Rumore tra 85 e 87 dBA o impulsi >137 dBA		
	Rumore > 87 dBA o impulsi >140 dBA		

a seconda del tipo di lavorazione svolta si possono classificare lavoratori esposti a diverse classi di rumore.

7 ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE

7.1 INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA

Caratteristiche dell'opera	
<i>Individuazione del sito</i>	Edifici di competenza delle Amministrazioni Contraenti (AC)
<i>Sede lavori</i>	<ul style="list-style-type: none">• Immobili e aree di proprietà dell'AC o in sua conduzione• Immobili e aree di proprietà di terzi in locazione passiva della singola AC• Immobili di proprietà dell'AC e locati a terzi
<i>Natura dell'opera</i>	Manutenzione edile
<i>Oggetto</i>	Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche - Appalto verde
<i>Durata dei lavori</i>	6 anni

7.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE

Fasi dell'opera		
Descrizione	Durata	Sede lavori
Manutenzione Edile / Opere murarie	6 anni	Edifici di competenza dell'AC
Coperture		
Scale		
Elementi caratterizzanti		
Soffitti e Controsoffitti		
Pareti e partizioni interne		
Pareti e partizioni esterne		
Finiture		
Pavimenti		
Serramenti esterni		
Serramenti interni		
Opere in ferro		
Componenti contenenti amianto		
Manufatti e componenti nelle pertinenze		
Opere in legno		
Vetri		
Strutture		

8 DATI SUBAPPALTI

8.1 DIREZIONE TECNICA DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE:

È previsto che Imprese specializzate e sub-affidatarie operino montaggi e/o interventi con squadre di operai autonomamente organizzate, nel rispetto di un proprio "Piano Operativo di Sicurezza", in armonia con le altre prestazioni che concorrono al compimento generale dell'opera. Alla data della stesura del presente documento sono state individuate le seguenti ditte:

DITTA	LAVORAZIONE
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	

(Aggiungere righe tabella per ciascuna impresa ulteriore)

8.2 ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

IMPRESA N. 1	
Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____
Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	Sig. _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	RCT + RCO Polizza n° _____
Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA	
	DATORE DI LAVORO

_____ timbro e firma	_____ in qualità di titolare dell'impresa _____ _____
_____ firma	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	MEDICO COMPETENTE c/o _____ Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail

IMPRESA N. 2	
Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____
Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	Sig. _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	RCT + RCO Polizza n° _____

Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA	
_____	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di titolare dell'impresa _____ _____
timbro e firma	
_____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	MEDICO COMPETENTE c/o _____ Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	

IMPRESA N. XX	
Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____

Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	Sig. _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	RCT + RCO Polizza n° _____
Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA	
_____	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di titolare dell'impresa _____
timbro e firma	
_____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ () Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
	MEDICO COMPETENTE c/o

_____ firma	Via _____ Città _____ () Recapito tel./cell./fax./e-mail
----------------	---

8.3 ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° __
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N°
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° __
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N°
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

(Aggiungere tabelle per ciascun lavoratore autonomo)

9 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA

9.1 VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi manutentivi in oggetto del presente documento, come richiamate all'art. 5.4.2.1 Valutazione ricognitiva dei rischi standard delle Condizioni Generali dell'AQ:

- esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro del personale delle Unità organizzative/funzionali e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di utenti delle Unità organizzative/funzionali;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'Amministrazione contraente e/o delle Unità organizzative/funzionali presenti nell'immobile;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

9.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiamano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti indicazioni alle quali l'Appaltatore dovrà attenersi ed attuare ogni qualvolta se ne presenti l'occorrenza:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei luoghi (aree e/o locali) interessati dall'intervento (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- delimitare e segnalare debitamente la presenza dei manutentori e le zone d'intervento;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per l'eventuale spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- adottare attrezzature, utensili e apparecchiature conformi alla norma e utilizzarle in conformità ai manuali d'uso delle stesse, e alle disposizioni di legge vigenti
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;

- per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del d.lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto e alla condivisione dei piani de emergenza ed evacuazione degli ambienti di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali nei quali si troveranno ad operare.

Il Datore di lavoro responsabile delle singole unità organizzative/funzionali nelle quali l'Appaltatore si troverà ad eseguire le prestazioni stabilite negli specifici Contratti Derivati stipulati con le rispettive Amministrazioni Contraenti aderenti all'Accordo Quadro, è tenuto a coordinarsi con l'Appaltatore al fine della informazione in merito alle procedure di emergenza previste e in uso per gli ambienti di lavoro di propria competenza.

Tutto quanto sopra evidenziato deve intendersi applicato alle singole attività manutentive di cui all'Elenco Schede relative al Servizio di Manutenzione Edile, di cui al presente documento.

L'Appaltatore, le Amministrazioni Contraenti, i Datori di Lavoro procederanno, nelle fasi successive di redazione del documento così come previsto e descritto all'art. 5.4.2 delle Condizioni Generali, a compilare le parti a ciò specificamente riservate nel documento e nelle singole Schede.

9.3 ELENCO SCHEDE

MANUTENZIONE EDILE		
Coperture	<i>scheda</i>	
Coperture verdi	<i>scheda</i>	
Scale	<i>scheda</i>	
Elementi caratterizzanti	<i>scheda</i>	
Soffitti e controsoffitti	<i>scheda</i>	
Pareti e partizioni interne	<i>scheda</i>	
Pareti e partizioni esterne	<i>scheda</i>	
Pavimenti	<i>scheda</i>	
Serramenti esterni	<i>scheda</i>	
Serramenti interni	<i>scheda</i>	
Opere in ferro	<i>scheda</i>	
Componenti contenenti amianto	<i>scheda</i>	
Manufatti e componenti nelle pertinenze	<i>scheda</i>	
Opere in legno	<i>scheda</i>	
Vetri	<i>scheda</i>	
Strutture	<i>scheda</i>	

9.3.1 COPERTURE

COPERTURE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Coperture	<ul style="list-style-type: none"> • riparazioni e rifacimenti porzioni di copertura, impermeabilizzazioni ed isolamenti fino a 40 mq per edificio per anno, parapetti fino a 2 mq per edificio per anno, riparazione e/o sostituzione scarichi, gronde e pluviali (fino a 3 ml per edificio per anno); • controllo di presenza depositi di qualsiasi tipo e disostruzione vie di deflusso acque; • integrità e funzionalità di manti di copertura di qualsiasi tipologia, parapetti, converse, giunti, coprigiunti, scossaline, scarichi, gronde e pluviali; • integrità e funzionalità di impermeabilizzazioni ed isolamenti; • integrità, stabilità e posizionamento singoli elementi; • fissaggio, integrità e funzionalità altri elementi (paraneve, antenne, canne fumarie, cavi, cassonetti; ecc.), • eliminazione di piante rampicanti e alberi a meno di 100 cm dalla gronda • lucernari ed evacuatori di fumo: verifica funzionalità, integrità, stabilità e tenuta all'acqua • pulizia da depositi di qualsiasi tipo e disostruzione vie di deflusso acque; sostituzione parafoglie deteriorati o mancanti; pulizia anche da nidi di animali, pulizia di canne fumarie, cassonetti, scale, tettoie, locali tecnici, ecc. • operazioni di rifissaggio e ripristino di elementi in copertura quali paraneve, antenne, canne fumarie, cavi, copertura terminali di aerazione o di canne fumarie, lastre, ecc. • controllo converse, giunti, coprigiunti e scossaline: saldature, trattamenti antiruggine e verniciature, pulizia; • eliminazione vegetali cresciuti negli interstizi e nei canali di gronda e diserbo accurato • rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio 	semestrale
Dispositivi anticaduta (linee vita)	<ul style="list-style-type: none"> • effettuazione della prima visita entro 90 gg dall'inizio dell'contratto derivato, con risoluzione di tutte le eventuali anomalie per il mantenimento della certificazione; • controllo cavo, redance, kit fissaggio, ammotenditore • controllo del buono stato di fissaggio del sistema. • verifica presenza segni di corrosione. • verifica dello stato dei paletti (integrità) e assenza di corrosione o danneggiamento. • verifica dello stato delle linee per quanto concerne la rottura, il logorio, i tagli, la fenditura, la corrosione, i terminali, la rigidità. • Pulizia completa di tutte le parti, verifica movimentazione delle parti mobili e dei dispositivi di blocco. • Redazione rapporto di intervento. 	annuale

	La manutenzione dovrà essere effettuata sulla base di adeguati programmi manutentivi eseguiti da personale esperto e qualificato in possesso di adeguata specializzazione , seguendo le prescrizioni fornite dal fabbricante, ai sensi del D.Lgs 81/08 e Normative UNI EN 365 e UNI EN 11158 .	
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Coperture	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia da depositi di qualsiasi tipo e disostruzione vie di deflusso acque; sostituzione parafoglie deteriorati o mancanti; pulizia anche da nidi di animali, pulizia di canne fumarie, cassonetti, scale, tettoie, locali tecnici, ecc. • riparazioni e rifacimenti porzioni di copertura, impermeabilizzazioni ed isolamenti fino a 6 mq per intervento, parapetti fino a 2 mq per intervento, riparazione e/o sostituzione scarichi, gronde e pluviali (fino a 3 ml per intervento); • eliminazione di infiltrazioni; • sostituzione elementi quali tegole di qualsiasi tipo, mattonelle, griglie, terminali di aerazione, camini, rifissaggio degli stessi, rimozione elementi pericolanti; • operazioni di rifissaggio e ripristino di elementi in copertura quali paraneve, antenne, canne fumarie, cavi, copertura terminali di aerazione o di canne fumarie, lastre, casse camini, parapetti, ringhiere ecc. • eliminazione piante rampicanti e potatura alberi che si avvicinino alla copertura (va garantito uno spazio libero di almeno 100 cm dalla gronda). • sgombero neve, interventi speciali di verifica e ripristino a seguito di intensi fenomeni meteorologici • converse, giunti, coprigiunti e scossaline: saldature, trattamenti antiruggine e verniciature, pulizia, sostituzione tratti fino a 3 ml per intervento. • eliminazione vegetali cresciuti negli interstizi e nei canali di gronda e diserbo accurato • lucernari ed evacuatori di fumo: ripristini e/o sostituzioni di guarnizioni, vetri, ferramenta, motori, ecc. • rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti degli interventi ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare su coperture di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere alla copertura dall'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore)</i>		

da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.2 COPERTURE VERDI

COPERTURE VERDI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Coperture verdi	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento vegetazione indesiderata (le infestanti devono essere estirpate con le radici prima della fioritura e essere tolti dalla copertura, i bordi in ghiaia devono essere liberati dalla vegetazione) • Verifica e ripristini del sistema di smaltimento acque meteoriche, ispezione ed eventuale pulizia di pozzetti, gronde e scarichi in genere • Verifica del sistema di irrigazione e del funzionamento degli irrigatori e gocciolatori, con eventuali sostituzioni e ripristini • Verifica e ripristini del sistema di impermeabilizzazione • Annaffiamento quando necessario • Rasatura tappeti erbosi e risemina delle fallanze; • Controllo capacità drenante e arieggiamento del terreno, ripristini. • Rincalzatura delle piante • Sfalci secondo necessità del sistema • Controllo e ripristino eventuali tiranti e sistemi di ancoraggio delle piante 	quadrimestrale
Coperture verdi	<ul style="list-style-type: none"> • Concimazione 1 volta all'anno (primavera o autunno) con distribuzione uniforme di concime a lenta cessione • Potature • Trattamenti fitosanitari • Reimpianto e sostituzione delle piante morte • Controllo dello spessore dello strato colturale con eventuale integrazione, con materiale dalle caratteristiche previste dal costruttore 	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Coperture verdi	<ul style="list-style-type: none"> • ripristini del sistema di smaltimento acque meteoriche, pulizia di pozzetti, gronde e scarichi in genere • ripristino del sistema di irrigazione • ripristini del sistema di impermeabilizzazione • irrigazione • rasatura tappeti erbosi e risemina delle fallanze; • ripristino eventuali tiranti e sistemi di ancoraggio delle piante • rimozione e ripristino piante deperite o a rischio di caduta 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>La manutenzione delle coperture verdi va svolta in modo accurato per evitare la presenza di infestanti, verificare la funzionalità dei drenaggi e della tenuta del sistema impermeabilizzante, garantire lo stato di salute delle essenze vegetali, anche attraverso irrigazione e concimazione. Va effettuata seguendo le indicazioni dei fornitori e realizzatori del sistema; qualora tali indicazioni non siano disponibili vanno reperite presso i soggetti di cui sopra in modo da avere un manuale manutentivo specifico per il sistema e</p>		

<p>le essenze utilizzate.</p> <p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere alla copertura dall'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA <i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.3 SCALE

SCALE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Scale	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo integrità e stabilità della scala nel suo insieme nonché di gradini, piatte, alzate, corrimano, ringhiere; funzionalità strisce antiscivolo 	Annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Scale	<ul style="list-style-type: none"> • fissaggi, sostituzione di parti della scala con materiali il più possibile simili, compresi gradini, corrimano, ringhiere, rivestimento; • sostituzione di strisce antiscivolo usurate 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità da effettuarsi indicativamente su scale di ogni tipo, di qualsiasi materiale e dimensione, interne ed esterne.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale, mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, ove non possibile operare in momenti di assenza d'uso delle scale o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e</i></p>		

integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.4 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

ELEMENTI CARATTERIZZANTI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Elementi caratterizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica presenza fenomeni fessurativi, corrosioni, rotture, elementi mancanti, infiltrazioni, verifica stabilità, sicurezza, integrità e funzionalità. • Pulizia, applicazione prodotti consolidanti, impermeabilizzanti, anticorrosione; 	Annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Elementi caratterizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia, applicazione prodotti consolidanti, impermeabilizzanti, anticorrosione; • fissaggi, rifacimento, sostituzione di porzioni di intonaci, ringhiere, colonnine, impermeabilizzazioni, pavimentazione, fino al 5% del totale del componente. 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di un intervento di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità relativi indicativamente, a titolo di esempio non esaustivo, a: balconi, terrazzi, bow-window, cavedi, intercapedini, cortili, logge, porticati, verande, tettoie, rampe, passerelle, ecc.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.5 SOFFITTI E CONTROSOFFITTI

SOFFITTI E CONTROSOFFITTI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Controsoffitti	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo integrità, stabilità, fessurazioni, cedimenti, assenza di infiltrazioni, possibili distacchi, verifica uniformità cromatica • Sostituzione parti o porzioni, riposizionamento e rifissaggio elementi, pitturazione, fino al 5% della superficie totale per edificio per anno. Tutti gli interventi devono essere tali da mantenere le eventuali caratteristiche REI. • Rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio. 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Soffitti	<ul style="list-style-type: none"> • Scrostatura, rimozione, rifacimento intonaco, pitturazione - fino a 10 mq per intervento 	a guasto / a richiesta
Controsoffitti	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione parti o porzioni, riposizionamento e rifissaggio elementi, pitturazione, fino a 10 mq per intervento. Tutti gli interventi devono essere tali da mantenere le eventuali caratteristiche REI. • Rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti degli interventi ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio 	a guasto / a richiesta
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Controlli di stabilità soffitti e controsoffitti</i>	
Soffitti e controsoffitti	<p>Indagini non strutturali su soffitti e controsoffitti possono essere richieste dall'Amministrazione contraente al fine di verificare la stabilità e la sicurezza, in particolare si dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare la tipologia di solaio; 2. Ispezionare i solai per individuare i fattori di criticità che possono provocare il cedimento degli intonaci; 3. Ricercare, per i solai in latero-cemento, gli elementi di criticità che possono produrre lo sfondellamento; 4. Ricercare per le controsoffittature, se presenti, i fattori di criticità in grado di causare il loro possibile cedimento. <p>L'attività è compresa nel canone per una quantità annua di mq di soffitti e controsoffitti pari al 5% dei soffitti e controsoffitti compresi nel contratto derivato.</p> <p>L'Amministrazione contraente ordinerà i controlli sui locali dove riterrà opportuno, anche a seguito di segnalazioni dell'Assuntore o degli utenti. Verrà tenuta traccia delle quantità ordinate; qualora in un anno non venisse utilizzato tutto il fondo disponibile, le quantità rimanenti potranno essere riportate all'anno successivo e aggiunte alla quantità disponibile annua.</p>	a richiesta

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

1. RICOSTRUZIONE DELLA STORIA DELL'EDIFICIO

La ricostruzione della storia dell'edificio dovrà avvenire attraverso le informazioni e la documentazione disponibile dall'Amministrazione, tra cui l'anno di costruzione, la destinazione d'uso iniziale ed attuale, le planimetrie e gli eventuali certificati d'idoneità statica e di agibilità;

2. ISPEZIONI VISIVE E RILIEVO FOTOGRAFICO

Individuazione a vista degli elementi di criticità elencati, quali ad esempio la presenza dei segnali, anche iniziali, dei dissesti in oggetto, le differenze di temperatura significative tra intradosso ed estradosso a cui sono esposti i solai di copertura, la corrosione delle armature dei travetti nei solai laterocementizi, la presenza di carichi di rilievo applicati all'intradosso dei solai (ad es. controsoffittature) o all'estradosso (ad es. arredi particolarmente pesanti), lesioni o degrado dei laterizi (ad es. demolizioni, fessurazioni e forature per collegamento di impianti o controsoffitti), ecc.

I fattori di criticità rilevati tramite le ispezioni visive dovranno essere rappresentati con il supporto di un rilievo fotografico.

3. INDAGINE MEDIANTE TERMOCAMERA

Effettuazione di indagine non invasiva in grado di determinare la temperatura superficiale di un corpo, misurandone la radiazione infrarossa emessa, misurata attraverso l'uso di una termocamera.

Tramite l'analisi termografica deve essere identificata la tipologia dei solai al fine di verificare, anzitutto, se le strutture degli impalcati siano laterocementizie. Nel caso si verifichi tale ultima ipotesi, occorrerà effettuare il rilievo degli scheletri strutturali nonché della eventuale presenza di infiltrazioni e condizioni di rilevante ammaloramento e deterioramento degli elementi che compongono il solaio.

Le zone indagate devono essere rappresentate attraverso delle mappe in falsi colori, che associano ad una temperatura rilevata un corrispondente colore. La mappatura delle temperature superficiali è necessaria per il riconoscimento dei materiali differenti ovvero del medesimo tipo soggetti a fenomeni di deterioramento diversificati.

Le oscillazioni termiche giornaliere determinano gradienti di temperatura che sono rilevabili mediante l'indagine in questione. Nei casi in cui gli ambienti presentano oscillazioni termiche molto contenute, si può procedere ad un condizionamento termico artificiale, al fine di realizzare il gradiente termico necessario (termografia attiva: eccitazione termica dei materiali atta alla generazione di flussi termici).

Le aree eventualmente individuate caratterizzate da stati anomali dovranno essere sottoposte a ulteriori indagini rappresentate dalla battitura dell'intradosso dei solai.

4. INDAGINE MEDIANTE BATTITURA MANUALE

Le aree individuate dall'indagine termografica devono essere sottoposte a "battitura" dell'intradosso dei solai, tramite asta metallica appositamente realizzata e/o martello con punta di plastica rigida, al fine di evidenziare eventuali zone dal suono "anomalo", che dovranno essere riportate graficamente sulle planimetrie.

5. INDAGINI STRUMENTALI

Ove necessario, si procederà con un'indagine strumentale, che potrà essere acustica, impulsiva o dinamica, a secondo della restituzione e delle informazioni che il tecnico reputa opportuno valutare e raccogliere in funzione della tipologia di solaio esaminato.

L'indagine strumentale dovrà restituire i valori di risposta ai segnali emessi dallo strumento utilizzato, in base ai quali verrà valutato il livello di rischio, secondo criteri comparativi, rispetto ai valori di risposta ottenuti in zona integra.

	<p>I risultati ottenuti dovranno essere riportati sia in forma tabellare, sia in forma grafica sulle planimetrie.</p> <p>6. SAGGI ESPLORATIVI</p> <p>Devono essere effettuati saggi esplorativi effettuando piccole demolizioni o passando attraverso lesioni o rotture già presenti, per rilevare direttamente difetti.</p> <p>7. CONTROSOFFITTAURE</p> <p>Nel caso di presenza di controsoffittature non ispezionabili si procede con una preventiva ispezione visiva, documentata fotograficamente, per individuare eventuali avvallamenti, anche localizzati, fessurazioni, macchie di infiltrazioni, etc..</p> <p>Successivamente, attraverso l'apertura di un foro a passo d'uomo nel controsoffitto, o ispezione endoscopica, si procede alla individuazione della posizione dei pendini, del passo e della modalità di fissaggio degli stessi, in modo da valutare la qualità degli ancoraggi, verificandone a campione la capacità portante in considerazione del carico del soffitto, al fine di accertare se la pendinatura è in grado di sostenere il peso del controsoffitto.</p> <p>Nel caso, invece, di controsoffittature ispezionabili, dopo una prima ispezione visiva, documentata fotograficamente, dovrà essere verificata la tenuta delle pendinature come descritta nel precedente capoverso, aprendo a campione i pannelli.</p> <p>8. RELAZIONE FINALE</p> <p>I risultati delle indagini dovranno essere elaborati e utilizzati per la compilazione di una relazione che dovrà contenere le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. premessa con la descrizione delle indagini effettuate e il relativo scopo; 2. ricostruzione della storia dell'edificio sulla base dei dati messi a disposizione dall'Amministrazione; 3. relazione sui risultati delle indagini diagnostiche comprensiva di: <ol style="list-style-type: none"> a. "schede solaio" (una per ogni solaio indagato) nelle quali sono riportati: <ul style="list-style-type: none"> • i risultati delle osservazioni preventive eseguite con il supporto della termocamera; • i risultati della battitura manuale; • i risultati delle indagini acustiche eseguite con metodo strumentale; b. indicazione del livello di rischio c. mappatura dei locali 	
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.6 PARETI E PARTIZIONI INTERNE

PARETI E PARTIZIONI INTERNE		
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Programmata</i>	
Pareti e partizioni interne	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaci e coloriture interne, pareti interne: Verifica e controllo integrità, stabilità, stato conservazione, presenza di alterazioni della superficie e del colore, fessurazioni, bolle, distacchi; • Rivestimenti, piastrelle e giunti: verifica e controllo integrità, stabilità, stato di conservazione, presenza di alterazioni, pulizia, fissaggio; • Pareti mobili, pareti in serramento, pareti vetrate, pannelli scorrevoli: verifica e controllo integrità, stabilità, funzionalità, stato di conservazione, 	Annuale
Pareti e partizioni interne	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica partizioni interne antincendio • Ripristino partizioni interne antincendio con materiale conforme per la conservazione delle caratteristiche antincendio. • Rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio 	semestrale
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Pareti e partizioni interne	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaci e coloriture interne, pareti interne: pulizia, riempimento fori e fessurazioni, rifacimenti fino a 4 mq per intervento, sia delle tinteggiature sia delle pareti (anche cartongesso o analoghi) in un anno; ripristino zoccolini fino a 2ml per intervento. A seguito di interventi manutentivi di altra natura per riparazione/ricerca guasti e altre indagini, occorre provvedere al ripristino delle condizioni <i>ex-ante</i> della parete, pertanto la tinteggiatura dovrà essere estesa all'intera superficie della parete stessa; • Ripristino partizioni interne antincendio con materiale conforme per la conservazione delle caratteristiche antincendio; • Rivestimenti, piastrelle e giunti: rifissaggio, sostituzioni con elementi dello stesso materiale e colorazione, rifacimenti fino a 4 mq per intervento, 4 ml per i giunti, per intervento; • Pareti mobili, pareti in serramento, pareti vetrate, pannelli scorrevoli: ripristini e/o sostituzione elementi, fissaggi, ripristino sistemi di scorrimento; • Rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti degli interventi ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio. 	a guasto / a richiesta
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Manutenzione programmata/riparativa/guasto</i>	

<p>Pareti e partizioni interne</p>	<p>Nell'arco temporale della durata contrattuale viene prevista e programmata la tinteggiatura, con vernice traspirante o lavabile, di pareti e soffitti, verniciatura con smalto, di zoccolature e termosifoni, comprensiva di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spostamento e successiva ricollocazione di tutti gli arredi fissi e mobili presenti nei locali oggetto di intervento, previa idonea protezione degli arredi, apparecchiature e materiali presenti nei locali oggetto di intervento • applicazione di fissativo • tinteggiatura in 2 mani lavabile, traspirante, a tempera o a silicati a discrezione dell'Amministrazione contraente. • successiva pulizia dei locali. <p>Tinteggiature di superfici con lavorazioni aggiuntive quali raschiature, stuccature, rasature, uso di tinte particolari, lambrinature, ecc.. verranno conteggiate con fattori correttivi moltiplicativi aggiuntivi alla quantità ordinata:</p> <table border="1" data-bbox="352 707 1155 842"> <tr> <td data-bbox="352 707 619 797"> <p>Leggera preparazione del fondo: stuccatura saltuaria e parziale e carteggiatura</p> </td> <td data-bbox="619 707 885 797"> <p>Completa preparazione del fondo: stuccatura e rasatura in 2 mani</p> </td> <td data-bbox="885 707 1155 797"> <p>Esecuzione di lambrini: applicazione idrosmalto o smalto epossidico o plastico</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="352 797 619 842"> <p>Mq coloritura x 0,4</p> </td> <td data-bbox="619 797 885 842"> <p>Mq coloritura x 1</p> </td> <td data-bbox="885 797 1155 842"> <p>Mq coloritura x 1,1</p> </td> </tr> </table> <p>Il plafond annuale disponibile, compreso nel canone edile, è pari a 1 mq di superficie tinteggiabile ogni 200 mc inseriti nel servizio di manutenzione edile.</p> <p>Le lavorazioni verranno ordinate di volta in volta dall'Amministrazione contraente, indicando le superfici da trattare e mantenendo aggiornato un apposito registro per conteggiare le tinteggiature effettuate.</p> <p>Qualora in un anno non venisse utilizzato tutto il fondo disponibile, le quantità rimanenti potranno essere riportate all'anno successivo e aggiunte alla quantità disponibile annua.</p>	<p>Leggera preparazione del fondo: stuccatura saltuaria e parziale e carteggiatura</p>	<p>Completa preparazione del fondo: stuccatura e rasatura in 2 mani</p>	<p>Esecuzione di lambrini: applicazione idrosmalto o smalto epossidico o plastico</p>	<p>Mq coloritura x 0,4</p>	<p>Mq coloritura x 1</p>	<p>Mq coloritura x 1,1</p>	<p>annuale/riparativa/a guasto</p>
<p>Leggera preparazione del fondo: stuccatura saltuaria e parziale e carteggiatura</p>	<p>Completa preparazione del fondo: stuccatura e rasatura in 2 mani</p>	<p>Esecuzione di lambrini: applicazione idrosmalto o smalto epossidico o plastico</p>						
<p>Mq coloritura x 0,4</p>	<p>Mq coloritura x 1</p>	<p>Mq coloritura x 1,1</p>						
<p>A) PROCEDURA STANDARD</p>								
<p>Si tratta di un intervento di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità relativi a murature e pareti di ogni tipo, di qualsiasi materiale e finitura, ecc. nonché, nell'arco temporale della durata contrattuale la tinteggiatura, con vernice traspirante o lavabile, di pareti e soffitti, verniciatura con smalto, di zoccolature e termosifoni.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>								
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA <i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>								
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>								

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.7 PARETI E PARTIZIONI ESTERNE

PARETI E PARTIZIONI ESTERNE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Pareti e partizioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Dissuasori per volatili: <ul style="list-style-type: none"> ◦ verifica e controllo integrità dei componenti, fissaggio, assenza di piegature, funzionalità, assenza di sporcizia. ◦ pulizia, sostituzione di parti deteriorate o piegate o mancanti, rifissaggio parti staccate previa pulizia • Staffe, supporti, ringhiere, scalette, passerelle: fissaggi, saldature, trattamenti antiruggine e verniciature, pulizia • Intercapedini: rimozione materiali e pulizia per il regolare deflusso delle acque 	annuale
Pareti e partizioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaci e coloriture esterne, cordoli, marcapiani, decorazioni: verifica e controllo integrità, omogeneità di colore, assenza di alterazioni, assenza di scritte e graffiti, ancoraggio, stabilità e sicurezza. • Cemento armato <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica e controllo assenza di rigonfiamenti, integrità, stabilità. ➤ rimozione parti pericolanti, spazzolatura e trattamento dei ferri, applicazione di prodotti adeguati anticorrosivi, applicazione di malta e rifacimento intonaco • Elementi di qualsiasi tipo presenti in facciata: verifica e controllo integrità, stabilità, fissaggio; • Rivestimenti lapidei o di altro materiale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica e controllo integrità, stabilità, fissaggio; ➤ rifissaggio, sostituzione elementi deteriorati o mancanti. • Intercapedini: verifica e controllo stato di pulizia e regolare deflusso acque • Cornicioni, soglie e davanzali, cordoli, fregi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica integrità e stabilità, ➤ rifissaggi, pulizia, rimozioni, rifacimento parti fino al 5% della lunghezza totale per edificio per anno. • Accessori in facciata (ganci, aste, supporti, sostegni, ancoraggi, ecc...): <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica e controllo integrità, funzionalità, stabilità e ancoraggi. ➤ rifissaggio se necessario, sostituzione parti 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Pareti e partizioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Dissuasori per volatili: pulizia, sostituzione di parti deteriorate o piegate o mancanti, rifissaggio parti staccate previa pulizia; • Intonaci e coloriture esterne, cordoli, marcapiani, decorazioni: rimozione parti pericolanti, rifacimento porzioni fino a 40 6 mq per ogni intervento, compresa coloritura. Anche a seguito di interventi manutentivi di altra natura. • Cemento armato: Rimozione parti pericolanti, spazzolatura e 	a guasto / a richiesta

	<p>trattamento dei ferri, applicazione di prodotti adeguati anticorrosivi, applicazione di malta e rifacimento intonaco;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivestimenti lapidei o di altro materiale: rifissaggio, sostituzione elementi deteriorati o mancanti; • Accessori in facciata (ganci, aste, supporti, sostegni, ancoraggi, ecc...): rifissaggio se necessario, sostituzione parti; • Staffe, supporti, ringhiere, scalette, passerelle: fissaggi, saldature, trattamenti antiruggine e verniciature, pulizia; • Intercapedini: rimozione materiali e pulizia per il regolare deflusso delle acque; • Cornicioni, soglie e davanzali, cordoli, fregi: rifissaggi, pulizia, rimozioni, rifacimento parti fino al 5% della lunghezza totale per intervento. 	
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di un intervento di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità relativi a titolo di esempio non esaustivo: murature e facciate di ogni tipo di qualsiasi materiale e finitura..ecc.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili.</p> <p>Gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.8 PAVIMENTI

PAVIMENTI		
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Pavimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimenti di ogni tipo: eliminazione discontinuità, eliminazione rigonfiamenti, riempimento buchi o fessure, rifissaggio parti staccate, sostituzione di elementi con altri di analoghe caratteristiche costruttive e qualità, tratti di collegamento, rifacimento porzioni fino a 10 mq per intervento; • Zoccoli battiscopa, soglie e gradini: rifissaggio, ripristino o sostituzione di tratti mancanti o staccati, con stesso materiale e colorazioni, fino a 20 5 ml per intervento. 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di modesta entità su pavimenti di ogni tipo, di qualsiasi materiale e finitura.ecc.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.9 SERRAMENTI ESTERNI

SERRAMENTI ESTERNI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Serramenti esterni e sistemi oscuranti	<p>1. Serramenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione parti del serramento, compresi serrature non funzionanti, dispositivi chiudiporta, fermaporta, di aggancio e di sgancio, maniglioni antipanico, cerniere, meccanismi a ribalta, maniglie, carrelli, pannellature; regolazioni, fissaggi, trattamenti antiruggine o contro insetti xilofagi se necessari. • Sostituzione vetri rotti, pannellature, guarnizioni, stucco, mastice, pellicole deteriorate. • Pulizia serramento e guide, disostruzione fori uscita acqua, lubrificazione e registrazione viti, cerniere, maniglie, carrelli e meccanismi a ribalta. • Rifacimento zanche e ancoraggi se necessario. • Riprese di verniciatura. <p>2. Sistemi oscuranti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pulizia e ripristino, sostituzione parti (ferramenta, mappe, stecche, listelli, cinghie, funi, rulli, aste, cordoncini di manovra, motorizzazioni, comandi elettrici, sistemi di aggancio, ecc..), regolazioni, lubrificazioni, trattamenti antiruggine o contro insetti xilofagi se necessario, rifacimento porzioni deteriorate. • Riprese di verniciatura 	annuale
Serramenti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo di integrità, stabilità e funzionalità di tutte le parti • Verifica dei cassonetti degli avvolgibili, con apertura, pulizia e disinfestazione da eventuali parassiti e rimozione nidi di insetti. 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Serramenti esterni e sistemi oscuranti	<ul style="list-style-type: none"> • Serramenti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ sostituzione parti del serramento, compresi serrature non funzionanti, dispositivi chiudiporta, fermaporta di aggancio e di sgancio, maniglioni antipanico, meccanismi a ribalta, cerniere, maniglie, carrelli, pannellature; regolazioni, fissaggi, trattamenti antiruggine o contro insetti xilofagi se necessari. ➤ Sostituzione vetri rotti, pannellature, guarnizioni, stucco, mastice, pellicole deteriorate. ➤ Pulizia serramento e guide, disostruzione fori uscita acqua, lubrificazione e registrazione viti, cerniere, maniglie, carrelli e meccanismi a ribalta. ➤ Rifacimento zanche e ancoraggi se necessario, ripristino cerniere. ➤ Riprese di verniciatura. • Sostituzione di serramenti non più riparabili in fino al 5% dei 	a guasto / a richiesta

	<p>serramenti per edificio nell'arco della durata naturale del contratto derivato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi oscuranti esterni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ pulizia e ripristino, sostituzione parti (ferramenta, mappe, stecche, listelli, cinghie, funi, rulli, aste, cordoncini di manovra, motorizzazioni, comandi elettrici, sistemi di aggancio, ecc.), regolazioni, lubrificazioni, trattamenti antiruggine o contro insetti xilofagi se necessario, rifacimento porzioni deteriorate. ➤ Riprese di verniciatura. • Sostituzione di sistemi oscuranti non più riparabili in fino al 5% per edificio nell'arco della durata naturale del contratto derivato. 															
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>														
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>															
Serramenti esterni	<p>La fornitura e installazione di serramenti esterni dovrà rispettare le caratteristiche tecniche e prestazionali previste dai Criteri ambientali minimi di cui ai decreti 26 Giugno 2015 e decreto 11 Gennaio 2017, in particolare per quanto riguarda le specifiche tecniche di base:</p> <p>a) Materiali: descrizione della composizione dei materiali di cui è composto il serramento</p> <table border="1" style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Zona climatica</th> <th style="text-align: center;"><u>Trasmittanza termica per chiusure apribili e assimilabili</u> (W/m²K)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">A</td> <td style="text-align: center;">3,0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">B</td> <td style="text-align: center;">3,0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">C</td> <td style="text-align: center;">2,0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">1,8</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">E</td> <td style="text-align: center;">1,4</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">F</td> <td style="text-align: center;">1,0</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-left: 40px;">b) <i>trasmissione massima rispetto dei seguenti valori</i></p> <p>massimi:</p> <p>c) Permeabilità all'Aria: classe 3 o classe 2 (per finestre e porte finestre scorrevoli e per le porte d'ingresso a battente) o classe 1 (altre porte) secondo la norma UNI EN 12207.</p> <p>d) Provenienza dei materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il legno non deve provenire da fonti illegali, da verificarsi tramite etichettature riconosciute a livello internazionale (FSC o PEFC) - Il PVC, l'alluminio e il vetro devono essere stati prodotti con le "best available techniques" (BAT) dimostrate dai produttori 	Zona climatica	<u>Trasmittanza termica per chiusure apribili e assimilabili</u> (W/m ² K)	A	3,0	B	3,0	C	2,0	D	1,8	E	1,4	F	1,0	a guasto / a richiesta
Zona climatica	<u>Trasmittanza termica per chiusure apribili e assimilabili</u> (W/m ² K)															
A	3,0															
B	3,0															
C	2,0															
D	1,8															
E	1,4															
F	1,0															
A) PROCEDURA STANDARD																
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità relativi indicativamente a titolo di esempio non esaustivo a: persiane, avvolgibili/tapparelle, veneziane, finestre, porte finestre, porte, portoni, portoncini, porte finestre, pannelli, scuri, saracinesche, facciate continue, ecc... che delimitano l'edificio verso l'esterno o verso locali non riscaldati.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili.</p> <p>Gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per</p>																

<p>l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p> <p>Disposizioni speciali in caso di emanazione di allerte di protezione civile</p> <p>In caso di emanazione, da parte del Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-Pc), di avvisi di allerta meteo idrogeologica "rossa" o "arancione", l'Assuntore è tenuto al posizionamento delle paratie anti-allagamento negli edifici che ne sono provvisti.</p>
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA</p> <p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA</p> <p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA</p> <p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI</p> <p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p> <p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE</p> <p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.10 SERRAMENTI INTERNI

SERRAMENTI INTERNI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Serramenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo integrità, stabilità, funzionalità di tutti gli elementi e del serramento nel suo insieme, verifica del perfetto scorrimento in apertura e chiusura. • ripristino telai, cornici e coprifili, fissaggi, riparazione o sostituzione ferramenta di chiusura; sostituzione parti del serramento, compresi serrature non funzionanti, dispositivi chiudiporta, fermaporta, di aggancio e di sgancio, maniglioni antipanico, cerniere, cardini, maniglie, carrelli e quant'altro necessario al funzionamento; regolazioni, fissaggi, spessoramenti, trattamenti antiruggine o contro insetti xilofagi se necessari. • Sostituzione vetri rotti, pannellature, guarnizioni, stucco, mastice, pellicole deteriorate. Pulizia serramento e guide, disostruzione fori uscita acqua, lubrificazione e registrazione viti, cerniere, maniglie, carrelli. Rifacimento zanche e ancoraggi se necessario. Riprese di verniciatura, chiusura buchi nei pannelli. 	semestrale
Porte REI	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica rispondenza al progetto antincendio, assenza di ingombri o oggetti che ostacolano l'apertura o la chiusura, verifica facilità di apertura, corretta velocità di chiusura • Verifica funzionalità di tutte le parti (anche dispositivi di autochiusura, magneti, selettori, pulsanti di sgancio, ecc.) stabilità e fissaggio, Pulizia • Lubrificazione e Registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento; regolazione delle altezze, delle molle; Riprese di verniciatura previo trattamento anticorrosione; riempimento vuoti con materiale adeguato; • aggiornamento del cartellino identificativo sulla porta • rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Serramenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • ripristino telai, cornici e coprifili, fissaggi, riparazione o sostituzione ferramenta di chiusura; sostituzione parti del serramento, compresi serrature non funzionanti, dispositivi chiudiporta, fermaporta, di aggancio e di sgancio, maniglioni antipanico, cerniere, cardini, maniglie, carrelli; regolazioni, fissaggi, spessoramenti, trattamenti antiruggine o contro insetti xilofagi se necessari. • Sostituzione di serramenti non più riparabili in fino al 5% dei serramenti per edificio nell'arco della durata naturale del contratto derivato. • Sostituzione vetri rotti, pannellature, guarnizioni, stucco, 	a guasto / a richiesta

	mastice, pellicole deteriorate. Pulizia serramento e guide, disostruzione fori uscita acqua, lubrificazione e registrazione viti, cerniere, maniglie, carrelli. Rifacimento zanche e ancoraggi se necessario. Riprese di verniciatura, chiusura buchi nei pannelli. non funzionanti, dispositivi chiudiporta, fermaporta di	
Porte REI	<ul style="list-style-type: none"> • Lubrificazione e registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento; regolazione delle altezze, delle molle; Riprese di verniciatura previo trattamento anticorrosione; riempimento vuoti con materiale adeguato • Sostituzione di serramenti non più riparabili in fino al 5% dei serramenti per edificio nell'arco della durata naturale del contratto derivato. • aggiornamento del cartellino sulla porta e rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità relativi indicativamente a titolo di esempio non esaustivo: porte di ogni tipo, finestre, veneziane, divisori, sportelli per il pubblico, pannelli, sistemi oscuranti, vetrate, gabbionti, box, paratie, scorrevoli, ecc</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p> <p>Tutti gli interventi devono assicurare il mantenimento delle caratteristiche REI e l'omologazione. Gli interventi sulle porte REI devono essere eseguiti in conformità alla norma UNI 11473. Per le modalità di aggiornamento del Registro dei Controlli Periodici Antincendio si applicano le disposizioni previste nel Capitolato Tecnico n.3.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.11 OPERE IN FERRO

OPERE IN FERRO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Opere in ferro	<ul style="list-style-type: none"> Scale esterne in ferro e strutture metalliche: verifica integrità, stabilità, assenza di ruggine, assenza di vegetazione, pulizia. Carpenteria varia (parapetti, ringhiere, inferriate, cancelli, cancelli estensibili, recinzioni, ecc.): verifica integrità, stabilità, tenuta degli ancoraggi, assenza di ruggine, assenza di vegetazione, pulizia. 	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Opere in ferro	<ul style="list-style-type: none"> Scale esterne in ferro e strutture metalliche: pulizia, trattamento antiruggine, sostituzione elementi degradati fino al 5% del totale per intervento, rifissaggi, eliminazione piante rampicanti e potatura alberi che si avvicinino alla struttura (va garantito uno spazio libero di almeno 100 cm dal bordo esterno). Carpenteria varia (Parapetti, ringhiere, inferriate, cancelli, cancelli estensibili, recinzioni): Pulizia, fissaggio elementi, irrigidimento, trattamento antiruggine, saldature, sostituzione elementi degradati o rotti o mancanti fino al 5% del totale per intervento, eliminazione piante rampicanti e potatura alberi che si avvicinino al componente (va garantito uno spazio libero di almeno 20 cm dalla stessa). Riprese di zincatura dove necessario 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità relativi indicativamente a titolo di esempio non esaustivo a: ringhiere, griglie, grate, caditoie, tombini, recinzioni, scale di emergenza, inferriate, cancelli di ogni tipo, passerelle, scale retraibili, botole, scalette, scale di accesso a tetti e locali tecnici, pedane, angolari di finitura, attrezzature ginniche e sportive, barre di protezione alle finestre, tubi e ganci di sostegno, rampe di accesso, paletti anti-sosta e porta cestini, aste portabandiera, ecc.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.12 COMPONENTI CONTENENTI AMIANTO

COMPONENTI CONTENENTI AMIANTO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Componenti contenenti amianto	<ul style="list-style-type: none"> • Riempimento fessure e buchi nei pavimenti in vinil-amianto con materiale cementizio o resinoso adeguato; • Rimozione e sostituzione piastrelle in vinil-amianto se non è stata rilevata la presenza di amianto nel collante; • Fissaggio lastre o tubazioni in cemento amianto; • Applicazione di prodotti incapsulanti su manufatti in buone condizioni; • Ripristino di incapsulante deteriorato; • Verifiche ed eventuale ripristino di sigillature e confinamenti 	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Componenti contenenti amianto	<ul style="list-style-type: none"> • Riempimento fessure e buchi nei pavimenti in vinil-amianto con materiale cementizio o resinoso adeguato; • Rimozione e sostituzione piastrelle in vinil-amianto se non è stata rilevata la presenza di amianto nel collante; • Fissaggio lastre o tubazioni in cemento amianto; • Applicazione di prodotti incapsulanti su manufatti in buone condizioni; • Ripristino di incapsulante deteriorato; • Interventi di emergenza su tubazioni idriche; • Sola rimozione di manufatti contenenti amianto compatto, già scollegati, che non necessitano rotture; • Raccolta di piccoli pezzi caduti o dispersi; • Monitoraggi dell'aria e campionamenti per analisi. 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità. Per i componenti edili contenenti amianto in forma compatta che potrebbero comportare "esposizioni sporadiche e di debole intensità" (cosiddette ESEDI) come ad esempio i pavimenti in vinil-amianto, coperture e tubazioni in cemento amianto, sarà onere dell'Appaltatore effettuare piccole manutenzioni su tali elementi attraverso l'utilizzo di personale qualificato e formato per ai sensi della Circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25/01/2011.</p> <p>Le lavorazioni che comportano esposizioni di debole intensità sono elencate nell'allegato 1 della citata Circolare e sono da considerarsi "sporadiche" se singolarmente sono di breve durata e non superano in totale (della ditta e per anno) le 60 ore di durata.</p> <p>Inoltre l'impresa che effettua tali sporadiche attività deve farle risultare nel documento di valutazione dei rischi ed avviare a corretto smaltimento i rifiuti costituiti da materiali contenenti amianto eventualmente prodotti. I limiti delle attività ESEDI sono i seguenti:</p>		

<i>Parametro</i>	<i>Valore massimo</i>
Ore anno <u>ESEDI</u>	60
Ore di durata singolo intervento	4
N° interventi/mese	2
N° addetti impegnati contemporaneamente	3
Esposizione giornaliera	10ff/1

Pertanto rientrano nelle attività manutentive ordinarie a carico dell'Appaltatore (nel rispetto dei limiti previsti dalla circolare "Esedi").

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale.

Gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto.

Si rimanda alla circolare Esedi succitata per i dettagli delle lavorazioni consentite.

I rifiuti prodotti andranno smaltiti secondo le vigenti norme.

Per quanto riguarda interventi più complessi o comunque non previsti all'interno delle Esedi, le lavorazioni, richieste dal Direttore operativo del servizio o dal Direttore dell'esecuzione del contratto, andranno effettuate da ditta iscritta all'albo dei gestori ambientali, in regola con tutti i requisiti previsti dalle norme e gli interventi verranno riconosciuti a misura.

Per tali lavorazioni verrà redatto dalla ditta specializzata l'apposito piano di lavoro che prevede la non interferenza con altre attività. Il piano di lavoro viene approvato dalla competente ASL territoriale prima dell'inizio dei lavori.

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.13 MANUFATTI E COMPONENTI DELLE PERTINENZE

MANUFATTI E COMPONENTI NELLE PERTINENZE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Manufatti e componenti nelle pertinenze	<ul style="list-style-type: none"> • Tombini, griglie, bocchettoni, chiusini, pluviali, zone di convogliamento acque, tettoie, passerelle: verifica e controllo integrità, funzionalità, sicurezza, pulizia da depositi di ogni tipo; pulizia, disostruzione, sostituzione componenti deteriorati, fissaggio; • Muretti, cordoli, marciapiedi, muri di confine: rifacimento porzioni, pulizia da infestanti, rimozione immediata parti pericolanti, disostruzione scarichi. • Accessi principali: verifica e controllo integrità, funzionalità, sicurezza, pulizia da depositi di ogni tipo, controllo integrità dei meccanismi. 	Semestrale
Manufatti e componenti nelle pertinenze	<ul style="list-style-type: none"> • Muretti, cordoli, marciapiedi, muri di confine, muri di sostegno, recinzioni: verifica e controllo integrità, stabilità e sicurezza; • Laghetti artificiali decorativi e fontane: verifica e controllo integrità, pulizia, deflusso e afflusso acqua, tenuta; regolazioni deflusso; • Passerelle, passaggi di collegamento e tettoie: verifica integrità, stabilità, funzionalità e sicurezza; • Laghetti artificiali decorativi e fontane: effettuazione di pulizia, regolazioni deflusso, ricambio acqua, sostituzioni e rifacimento parti; • Passerelle, rampe e passaggi di collegamento, tettoie: ripristini, sostituzione parti, trattamento antiruggine e verniciatura, rifissaggi, trattamento impregnante per elementi in legno, saldature, ecc.; • Superfici esterne di pertinenza (marciapiedi, vialetti, piazzuole, strade interne, cortili, campetti sportivi): Verifica e controllo integrità, stabilità e sicurezza superfici, assenza di rotture, buchi, sollevamenti, inciampi; disostruzione griglie e tombini di allontanamento acque piovane; • arredo urbano (panchine, cestini gettarifiuti, tavolini, giochi per bambini, cassette, servizi igienici) e segnaletica: verifica e controllo integrità, funzionalità, stabilità e sicurezza. 	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Manufatti e componenti nelle pertinenze	<ul style="list-style-type: none"> • Tombini, griglie, bocchettoni, chiusini, pluviali, zone di convogliamento acque: pulizia, disostruzione, sostituzione componenti deteriorati, fissaggio; • Muretti, cordoli, marciapiedi, muri di confine, recinzioni: rifacimento porzioni, pulizia da infestanti, rimozione immediata parti pericolanti, disostruzione scarichi; • Laghetti artificiali decorativi e fontane: effettuazione di pulizia, regolazioni deflusso, ricambio acqua, sostituzioni e rifacimento parti; • Passerelle, rampe, passaggi di collegamento, tettoie: ripristini, sostituzione parti, trattamento antiruggine e verniciatura, rifissaggi, trattamento impregnante per elementi in legno, 	a guasto / a richiesta

	<p>saldature, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accessi, cancelli, portinerie, sbarre, varchi carrabili: ripristini, sostituzione parti, trattamento antiruggine e verniciatura, rifissaggi, trattamento impregnante per elementi in legno, saldature, ecc., pulizia da depositi di ogni tipo, ripristino integrità e funzionalità dei meccanismi; • Superfici esterne di pertinenza (marciapiedi, vialetti, piazzuole, strade interne, cortili, campetti sportivi): Rifacimento porzioni di superficie, riempimento fessure e buchi in pavimentazioni di asfalto o cemento; sostituzione piastrelle o autobloccanti o altri elementi in altro materiale, rifacimento tratti di cordolo. Tutto quanto sopra elencato fino al 5% delle superfici o lunghezze totali in un anno. Livellamento di parti sollevate, ripristino della complanarità, diserbo; • Recinzioni: ripristino integrità e stabilità recinzioni, sostituzioni parti fino al 5% della lunghezza totale in un anno; • arredo urbano (panchine, tavolini, giochi per bambini, cassette, servizi igienici) e segnaletica: rifissaggi, sostituzione parti, trattamenti antiruggine, verniciature di porzioni. 	
--	---	--

A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità da effettuarsi, indicativamente a titolo di esempio non esaustivo su:

- tombini, griglie, bocchettoni, chiusini fino all'allaccio alle reti comunali,
- pluviali, muretti, cordoli, marciapiedi, passerelle, tettoie, muri di confine, laghetti artificiali decorativi e fontane, basamenti, recinzioni, ecc. di pertinenza dell'edificio fino ad una distanza di 10 m dalla muratura esterna. I manufatti oltre tale limite verranno mantenuti extra canone su richiesta dell'Amministrazione contraente e compensati a misura
- Accessi principali e secondari di uso frequente, di qualunque natura (cancelli, portinerie, sbarre, varchi carrabili) e a qualunque distanza dall'edificio

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.14 OPERE IN LEGNO

OPERE IN LEGNO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Opere in legno	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo integrità, stabilità, assenza di fessurazioni, muffe, tarme e altri insetti xilofagi; • Trattamenti xilofagi e/o fungicidi, rimozione di muffe, verniciature, stuccature (previa pulizia) 	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Opere in legno	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamenti xilofagi e/o fungicidi, rimozione di muffe, verniciature, stuccature (previa pulizia). In caso di tarli su travature o altri manufatti non rimovibili, andrà utilizzato il sistema a microonde previa indagine acustica con le adeguate strumentazioni, per la localizzazione degli insetti xilofagi; • Ripristino integrità superfici, spigoli, rivestimenti, fissaggi, incollaggi, sostituzione porzioni rotte, rimozione schegge, stuccature, verniciature. 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità relativi indicativamente a titolo di esempio non esaustivo: pedane, pannelli divisorii, corrimano, attrezzature sportive e ginniche, travature, cancelletti, arredi fissi ecc.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.15 VETRI

VETRI		
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Programmata</i>	
Vetri	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici vetrate di qualsiasi tipo: verifica integrità, stabilità, sicurezza; • Superfici vetrate: sostituzione vetri rotti, ripristino guarnizioni, stuccature, sistemi di fissaggio, ripristino pellicole deteriorate (oscuranti, per risparmio energetico, di sicurezza). 	semestrale
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Vetri	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici vetrate: sostituzione vetri rotti, ripristino guarnizioni, stuccature, sistemi di fissaggio, ripristino pellicole deteriorate (oscuranti, per risparmio energetico, di sicurezza). 	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di un intervento di tipo ricognitivo e di indagine, con eventuali interventi di ripristino di modesta entità, alle superfici vetrate di qualsiasi tipo</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili.</p> <p>Gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere alle componenti da mantenere a seconda del tipo di intervento e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.16 STRUTTURE

STRUTTURE		
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	Frequenza
	<i>Programmata</i>	
Strutture	<p>Le verifiche periodiche sono prestazioni professionali di tipo qualitativo che consistono in visite <i>in situ</i> programmate secondo le indicazioni contrattuali e sono volte ad accertare la stabilità statica delle strutture sinteticamente riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere di contenimento dei terreni e/o di stabilità dei versanti; • Opere fondazionali di tipo diretto (travi rovesce, platee, plinti isolati ecc.) e indiretto (pali di grande diametro, micropali ecc.); • Strutture verticali (paramenti in muratura, setti, pilastri in c.a. o acciaio); • Strutture orizzontali (archi, volte in muratura, travi in legno, c.a., acciaio, solai in legno, laterocemento, acciaio, aggetti, poggiole, sporti di gronda in legno, c.a., acciaio ecc.); • Scale (in muratura, laterocemento, legno, c.a. e acciaio) sia interne che esterne a servizio fabbricato/struttura; • Coperture di qualunque natura e superficie (in muratura, legno, c.a., c.a.p., acciaio); • Passerelle (in legno, c.a., c.a.p., acciaio); • Opere varie (controsoffitti, intonaci soffitti, parapetti, ringhiere, apparati tecnici o di condizionamento appesi, apparati di illuminazione a soffitto o appesi, canne fumarie in acciaio o muratura, comignoli, pluviali, antenne, attrezzature per attività scolastiche quali scaffalature e attività sportive). <p>La verifica sarà seguita dalla emissione della certificazione di idoneità strutturale all'interno della specifica sezione sul sistema informatico dell'Amministrazione contraente, accompagnata da una idonea documentazione fotografica attestante i riscontri effettuati.</p> <p>Qualora dai controlli effettuati si dovessero rilevare delle anomalie strutturali nella suddetta certificazione dovrà esserne data evidenza formale. In questo caso la documentazione prodotta dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica comprendere la ricerca dell'eventuale progetto storico, il rilievo geometrico delle componenti strutturali coinvolte, il controllo della evoluzione di deformazioni, fessurazioni e stati tensionali; infine dovrà indicare le misure tempestive da adottare nell'immediato per la messa in sicurezza del luogo e proporre una campagna di eventuali ulteriori indagini specifiche propedeutiche alla soluzione progettuale per la messa in pristino.</p> <p>Le verifiche dovranno essere rese disponibili entro 15 giorni dalla data di esecuzione delle stesse.</p> <p>Le verifiche dovranno essere svolte secondo le seguenti periodicità per tutto il complesso edilizio oggetto del contratto: Le verifiche periodiche sono prestazioni professionali di tipo qualitativo che consistono in visite <i>in situ</i> programmate secondo le indicazioni contrattuali e sono volte ad accertare la stabilità statica delle strutture sinteticamente riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere di contenimento dei terreni e/o di stabilità dei versanti; • Opere fondazionali di tipo diretto (travi rovesce, platee, plinti isolati ecc.) e indiretto (pali di grande diametro, micropali 	semestrale/ annuale

	<p>ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutture verticali (paramenti in muratura, setti, pilastri in c.a. o acciaio); • Strutture orizzontali (archi, volte in muratura, travi in legno, c.a., acciaio, solai in legno, laterocemento, acciaio, aggetti, poggiosi, sporti di gronda in legno, c.a., acciaio ecc.); • Scale (in muratura, laterocemento, legno, c.a. e acciaio) sia interne che esterne a servizio fabbricato/struttura; • Coperture di qualunque natura e superficie (in muratura, legno, c.a., c.a.p., acciaio); • Passerelle (in legno, c.a., c.a.p., acciaio); • Opere varie (controsoffitti, intonaci soffitti, parapetti, ringhiere, apparati tecnici o di condizionamento appesi, apparati di illuminazione a soffitto o appesi, canne fumarie in acciaio o muratura, comignoli, pluviali, antenne, attrezzature per attività scolastiche quali scaffalature e attività sportive). <p>La verifica sarà seguita dalla emissione della certificazione di idoneità strutturale all'interno della specifica sezione sul sistema informatico dell'Amministrazione contraente, accompagnata da una idonea documentazione fotografica attestante i riscontri effettuati.</p> <p>Qualora dai controlli effettuati si dovessero rilevare delle anomalie strutturali nella suddetta certificazione dovrà esserne data evidenza formale. In questo caso la documentazione prodotta dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica comprendere la ricerca dell'eventuale progetto storico, il rilievo geometrico delle componenti strutturali coinvolte, il controllo della evoluzione di deformazioni, fessurazioni e stati tensionali; infine dovrà indicare le misure tempistiche da adottare nell'immediato per la messa in sicurezza del luogo e proporre una campagna di eventuali ulteriori indagini specifiche propedeutiche alla soluzione progettuale per la messa in pristino.</p> <p>Le verifiche dovranno essere rese disponibili entro 15 giorni dalla data di esecuzione delle stesse.</p> <p>Dalle visite di controllo qualitativo periodico dei controsoffitti e soffitti, rientranti nella tipologia delle verifiche di tipo programmato, e da quelle eventuali su segnalazione, si possono rendere necessari accertamenti approfonditi atti a individuare/scongiurare distacchi di intonaci o il crollo di tamponamenti posti a soffitto.</p> <p><u>Le verifiche andranno effettuate entro 3 giorni dalla richiesta o alla data programmata e dovranno essere rese disponibili entro 15 giorni dalla data di esecuzione delle stesse.</u></p> <p>Per le specifiche delle verifiche di controllo su soffitti e controsoffitti si rimanda a quanto previsto al par. 2.5.3. del capitolato tecnico</p>	
<p><i>Scheda</i></p>	<p><i>Tipo di manutenzione</i></p> <p><i>Manutenzione riparativa/guasto</i></p>	<p><i>Frequenza</i></p>
<p>Strutture</p>	<p>Verifiche a seguito di eventi eccezionali</p> <p>Le verifiche a seguito di eventi eccezionali (sisma / alluvioni / incendi / atti vandalici / frane ecc.) possono comprendere diverse tipologie di verifiche, sia di tipo programmato che dietro segnalazione.</p> <p>Per quanto riguarda gli eventi sismici, si dovrebbe tenere conto della probabilità che in ciascun anno del periodo contrattuale si possa verificare un sisma nella provincia di Genova con magnitudo superiore a 3,5 (ovvero superiore a 4 se l'epicentro risulta entro una fascia esterna di 20 km dal perimetro del confine provinciale).</p> <p>Vista la difficoltà nel determinare tale parametro si ritiene</p>	<p>a guasto / a richiesta</p>

	<p>ragionevole un controllo di tipo (a) esteso a tutti gli immobili nel periodo contrattuale (si stima una volta in 5 anni, cioè 0,2 volte/anno).</p> <p><u>Le verifiche andranno effettuate entro 3 giorni dalla richiesta e dovranno essere rese disponibili entro 15 giorni dalla data di esecuzione delle stesse.</u></p> <p style="text-align: center;">Verifiche su segnalazione/richiesta</p> <p>Analogamente le verifiche su segnalazione sono prestazioni professionali a forfait comprese nel canone contrattuale che consistono nell'accertare la stabilità statica delle strutture indicate che possono riguardare localmente alcune delle componenti sinteticamente sopra riportate.</p> <p>La verifica sarà seguita dalla emissione della certificazione statica ovvero nel caso di esito negativo dovrà esserne data evidenza formale. In questo caso la documentazione prodotta dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica comprendere la ricerca dell'eventuale progetto storico, il rilievo geometrico delle componenti strutturali coinvolte, il controllo della evoluzione di deformazioni, fessurazioni e stati tensionali; infine dovrà comprendere le misure tempestive da adottare nell'immediato per la messa in sicurezza del luogo e proporre una campagna di eventuali ulteriori indagini specifiche propedeutiche alla soluzione progettuale per la messa in pristino.</p> <p>Le verifiche andranno effettuate entro 3 giorni dalla richiesta o dagli eventi eccezionali di cui al precedente paragrafo, e dovranno essere rese disponibili entro 15 giorni dalla data di esecuzione delle stesse.</p>	
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale mettendo in opera opportune segnalazioni per personale e utenza, segnalando ove necessario le zone d'intervento, od operando in momenti di assenza d'uso e o di presenza di personale e utenti degli immobili, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

10 DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO

I rischi da interferenza connessi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-COV2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro in cui l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni previste dai singoli Contratti Derivati, e non eliminabili con le seguenti misure:

- l'esecuzione della prestazione da svolgere da parte dell'Appaltatore, in assenza di personale e dell'utenza afferente all'unità organizzativa e funzionale che opera nei luoghi di lavoro;
- il completo distanziamento ed isolamento dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività manutentiva dell'Appaltatore, rispetto alle diverse attività lavorative svolte presenti nei luoghi di lavoro;
- dovranno essere puntualmente definiti e gestiti con la redazione del DUVRI CD rev.1 tramite il coordinamento tra Appaltatore e datore di lavoro dell'unità organizzativa e funzionale dove dovranno svolgersi i servizi manutentivi che l'Amministrazione Contraente ha affidato all'Appaltatore.

Le misure standard da adottare ove non possa realizzarsi la non compresenza o il distanziamento necessario, sono principalmente definite all'interno del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" al quale la Stazione Appaltante ha fatto riferimento al fine della quantificazione dei costi ricognitivi per la sicurezza afferenti alla gestione del rischio in oggetto (sfasamento temporale delle attività, DPI, ecc.).

In linea generale gli addetti dell'Appaltatore si recheranno presso l'edificio in base alle procedure di accesso all'ambiente di lavoro ivi stabilite, presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale, e verificando la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento ed effettuare la prestazione in assenza di compresenza di altre attività. Ogni addetto dovrà essere dotato di kit completo di DPI (mascherina almeno FFp2, guanti, occhiali, tuta monouso) da indossare ove non si possa eliminare la compresenza tra attività.

Sono da ritenersi richiamati per quanto non allegati al presente documento i decreti e le ordinanze nazionali, regionali e/o locali, protocolli tra le parti sociali e le misure di contenimento e prevenzione del contagio vigenti all'atto dell'esecuzione della prestazione contrattuale da parte dell'appaltatore.

11 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La valutazione dei costi della sicurezza afferenti al presente documento, è stata effettuata con le modalità specificate agli art. 5.4.2 delle Condizioni Generali identificando e quantificando le seguenti tipologie afferenti alle interferenze, diversi, quindi, dai costi connessi alle specifiche attività d'impresa. In particolare si sono valutate i costi per:

- attività di coordinamento tra assuntore e datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale
- attività di informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale (es: antincendio, emergenze, biologici, ecc)
- sfasamenti temporali/spaziali delle fasi di lavoro
- attività di posizionamento e rimozione segnaletica di sicurezza presso luoghi di lavoro della committenza per indicare rischi di natura interferenziale
- attività di posizionamento e rimozione di delimitazioni zone di lavoro (nastro segnalatore, ecc.)
- apprestamenti diversi (ponteggi, trabattelli, ecc.)
- adozione DPI specifici per rischio epidemiologico per interventi non differibili da effettuare in compresenza (mascherine FFp2, chirurgiche, guanti, tuta monouso) con il personale, utenti, ecc. nei versi ambienti di lavoro delle unità organizzative/funzionali

I costi preventivamente stimati per il presente AQ e afferenti in quota parte ai servizi manutentivi di cui al presente documento ammontano a:

Cap. 2 -Manutenzione edile	€ 31.144,26
-----------------------------------	-------------

Come ulteriormente stabilito all'art. 5.4.2 delle Condizioni generale i presenti costi s'intendono invariati nell'ambito dell'AQ.

Gli eventuali ulteriori costi da rischi per interferenze che dovessero evidenziarsi a livello di Contratto Derivato nella fase di coordinamento tra Amministrazioni Contraenti e Appaltatore per la predisposizione del DUVRI_CD Rev.0, e derivanti da:

- condizioni particolari e specifiche esistenti nei luoghi di lavoro di competenza delle singole Amministrazioni Contraenti;
- da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dall'Amministrazione Contraente o manifestati alla stessa dai datori di lavoro e responsabili delle unità organizzative/funzionali presenti negli immobili di competenza della singola Amministrazioni;

restano a carico delle singole Amministrazioni Contraenti, saranno evidenziati nel DUVRI_CD Rev.0 predisposto in coordinamento tra la singola AC e l'Appaltatore, ed integreranno i costi già previsti per il singolo contratto derivato.